

INCUBATORI DI FUTURO

Alcune ipotesi per lavorare ancora con i giovani Giornata di formazione condotta da Andrea Marchesi

TRENTO 25 SETTEMBRE 2015

A CURA DI ANDREA MARCHESI

Questa giornata di formazione riprende il filo della riflessione ospitata in questi ultimi anni sulle pagine della rivista Animazione Sociale (“Parole chiave per lavorare ancora con i giovani”) che avuto nel convegno che si è tenuto a Rovereto nel febbraio 2015 – “Cose da fare con i giovani” una tappa cruciale. In quella sede sono state presentate e discusse “Dieci ipotesi per lavorare ancora con i giovani” che propongono un cambiamento di sguardo e di approccio metodologico nel lavoro sociale e territoriale con i giovani.

Si intende, pertanto, condividere con operatrici e operatori trentini il filo conduttore di questo percorso di ricerca che è costantemente alimentato dalla rilettura di alcune sperimentazioni emblematiche in diversi contesti locali, distribuiti sul territorio nazionale. La giornata di formazione prevede una presentazione sintetica delle dieci ipotesi, aggiornate grazie al confronto di Rovereto e ad altri “laboratori locali”, provando a fare dialogare, sul piano metodologico, le esperienze locali trentine con altre progettualità. L’esito atteso è la condivisione di alcuni elementi metodologici che possano orientare, in forma aggiornata, progettualità territoriali rivolte alla popolazione giovanile. Durante la giornata di formazione si alterneranno momenti di comunicazione dialogica, presentazione di esperienze emblematiche, esercitazioni che facilitino la rilettura delle esperienze locali alla luce di alcune proposte metodologiche.

L’articolazione della giornata formativa prevede 3 focalizzazioni:

1. Cambiare sguardo per incontrare giovani fuori dai luoghi comuni

Con quali lenti guardiamo i giovani che incontriamo sul territorio ? Quali sono le rappresentazioni, l’immaginario, le aspettative e gli inevitabili pregiudizi che nutrono lo sguardo degli operatori ? Come disporsi in modo da congedare un atteggiamento che, troppo spesso, inquadrano i comportamenti dei giovani attraverso uno specchio retrovisore ? Attorno a queste domande, verrà proposta, in forma dialogica, la prima parte del documento delle dieci ipotesi, stimolando una riflessione sulle esperienze locali, alla ricerca di un altri punti di osservazione possibili che consentano di mettere in discussione uno sguardo stereotipato nei confronti delle forme di comunicazione, espressione e partecipazione giovanile

2. Cose che si stanno facendo con i giovani

Verranno presentate alcune esperienze emblematiche che, in contesti territoriali differenti, dalle aree metropolitane alle realtà di provincia, stanno di fatto cambiando il modo di praticare le politiche giovanili: cantieri sociali, incubatori di intraprendenze, progetti che rigenerano spazi, processi che ripensano le modalità di comunicazione e partecipazione locale.



3. Un dispositivo a tre dimensioni per ripensare un progetto giovani

Tre immagini, tre metafore per rappresentare un dispositivo che sostenga metodologicamente le progettazioni locali rivolte ai giovani:

L'agorà: pratiche di ascolto, comunicazione e negoziazione

La bottega: l'apprendimento esperienziale tra formale e informale

L'incubatore: dall'ideazione alla sperimentazione di forme di intraprendenza

Referente formazione: Debora Nicoletto

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Ufficio giovani e servizio civile

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/497219 – Fax 0461/499270

e-mail: debora.nicoletto@provincia.tn.it

pec: uff.giovanieserviziocivile@pec.provincia.tn.it



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO